

17

La Cava, che risolvibile con atto del 11 Novembre 1896 rog. Scotta
 14° Abbruzzo Serafina di Michelaugelo autorizzata dal
 qui presente di lei marito Costo Pietro di Giuseppe, che
 interviene anche col nome proprio: are 35 e cusiare 69
 pari a tumoli uno mandelli due e caroppi tre, in con-
 trada Aquila, confinante con effuli Romanico, Simonaro
 Vincenzo e Di Giorgi Armenio, soggetta all'annuo canone
 lordo di Lire quattro e Centesimi quattro che di netto sono Lire
 lire e Centesimi settantaquattro, dipendente da Abbruzzo
Michelaugelo che risolvibile con atto 11 Novembre milleotto cento
novantasei, rogato Scotta. Manti are rostrina e cusiare set-
tanta due pari a tumoli uno, in detta contrada, confinante
con Simonaro Vincenzo da due lati, e con la terra di sopra, sogget-
ta all'annuo canone lordo di Lire due e Centesimi trentanove
che di netto sono Lire due e Centesimi sedici, dipendente da Co-
mana Rosalia di Valtano che risolvibile con atto 22 Agosto
milleottocentonovantasei rogato Scotta. Proviene da compra
per cui paghera il laudemio in Lire due e Centesimi trentanove.

18

15° Ragusa Adriano di Sebastiano, autorizzata dal qui presen-
te di lei marito Genaro Giuseppa di Antonino, agricoltore,
nato e residente in Ribera, la quantita di are 14 e centesimi
53 pari a tumoli due, caroppi due e quarti uno, in contra-
da Aquila, confinante con Sciarabba Michelaugelo da
due lati, con la via Stampaci, Genaro Vincenzo ed altri
soggetta all'annuo canone lordo di Lire Cinque e Centesimi

19

20

che di netto sono Lire quattro e Centesimi settantaquattro, rogato
 dipendente da Trunato Giuseppe di Serafino, che risolvibile
con atto 11 Dicembre milleotto centonovantasei rogato
Scotta. Manti are rostrina e cusiare settanta due pari
a tumoli uno, in detta contrada, confinante con la terra sopra
menzionata e con la frazione Aquila, soggetta all'annuo
canone lordo di Lire due e Centesimi trentanove, che di netto sono
Lire due e Centesimi sedici, dipendente da Di Leo Vito di Sabogio
che risolvibile con atto ventisei Agosto milleottocentofet-
tantasei rogato Di Angelo, Proviene da compra e per cui paghera il
laudemio in Lire sette e Centesimi 54.

16° Tagliarone Giuseppe di Vincenzo, agricoltore, nato e residen-
te in Ribera, la quantita di are 3 e centesimi 50 pari a tumoli
uno mandelli tre e caroppi uno, in contrada Castella
confinante con Alfonso Pisciotta, con Carmela Correntino
Di Otto Leonardo, Carmela Figlio, Michele Giuseppe Duca di
Parona e Cusiara Francesco, soggetta all'annuo canone
lordo di Lire quattro e Centesimi trentanove, che di netto sono
Lire quattro e Centesimi cinque, dipendente ai co' are 27
centesimi 56 pari a tumoli uno, mandelli uno e caroppi uno da
Palermo Giuseppe d'ignoti che risolvibile con atto 19 febbraio
1896 e cento cinque, rogato dal Notaio Di Giovanni ed are
dieci e Cusiare settanta due pari a mandelli due da Tag-
liarone Francesco di Vincenzo che risolvibile con atto dieci
Novembre milleottocentotrenta quattro, rogato Notaio Di Giovanni.

20

21

22

23